



FORMAZIONE CREA FUTURO

Fondimpresa **finanzia la formazione**
dei **lavoratori** e delle **aziende**

IN PRIMO PIANO

Fondimpresa:
Chi siamo e canali
di finanziamento

LA REDAZIONE

APPROFONDIMENTI

Intervista al Vicepresidente di
Fondimpresa Fulvio Bartolo

LA REDAZIONE

APPROFONDIMENTI

Fondimpresa
e le politiche attive

ELVIO MAURI

in questo
numero

APPROFONDIMENTI

Fondimpresa prosegue
il suo cammino
verso la sostenibilità

CLAUDIA CAPOGRECO

INSERTO

Bilancio e rilancio del programma
GOL e presentazione del Seminario
Europa

LA REDAZIONE

APPROFONDIMENTI

Avvisi periodici di innovazione:
il motore della formazione
continua

CHIARA FRESCHI

Le vie di CITTÀCIOFS-FP

Anno XXIV n. 3 - Settembre 2024 - Trimestrale a carattere informativo della Fondazione CIOFS-FP ETS
(Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale)

EDITORIALE	La collaborazione tra il sistema CIOFS-FP e Fondimpresa Massimo PERON	3
IN PRIMO PIANO	Fondimpresa: chi siamo e canali di finanziamento la Redazione	5
APPROFONDIMENTI	Intervista al Vicepresidente di Fondimpresa Fulvio Bartolo la Redazione	6
APPROFONDIMENTI	Fondimpresa prosegue il suo cammino verso la sostenibilità Claudia Capogreco	9
INSERTO	Rilancio del Programma GOL: la Formazione Professionale come pilastro per l'occupazione giovanile la Redazione	9
APPROFONDIMENTI	Avvisi periodici di innovazione: il motore della formazione continua Chiara Freschi	15
APPROFONDIMENTI	Fondimpresa e le politiche attive Elvio Mauri	16

CITTÀCIOFS-FP

L. 40/87 Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali - Anno 2024



Periodico Associato
all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Editore - CIOFS-FP

Direttore Responsabile - Maria TRIGILA

Coordinamento Editoriale - Massimo PERON, Manuela ROBAZZA

Collaboratori - Associazioni Regionali, Esperti interni ed esterni

Segreteria di Redazione - Giuditta PICCHINENNA - tel. 06.57299141 - fax 06.45210030 - e-mail: redazione@ciofs-fp.org

Rivista senza scopo di lucro. Reg. trib. di Roma n. 301/2001 del 21.06.01 - Stampa Tipolitografia PIO XI - via Umbertide, 11 - 00181 Roma

I testi e le illustrazioni sono proprietà del CIOFS-FP o dei rispettivi autori e non possono essere utilizzati senza autorizzazione.

Il progetto grafico è proprietà riservata: ©2001 CIOFS-FP.

Questo numero è stato chiuso a settembre 2024. I testi della rivista sono disponibili sul sito WEB: www.ciofs-fp.org

MASSIMO PERON

Il numero della Rivista di Ottobre accompagna il sistema CIOFS-FP al Seminario Europa, ormai riconosciuto come il principale evento nazionale della Formazione Professionale, quest'anno organizzato in collaborazione con Forma e Fondimpresa.

La XXXVI edizione del Seminario Europa, dal titolo "*Formare al lavoro per trasFormare la vita: il futuro adesso!*" si terrà in Lombardia dal 24 al 25 ottobre, e nella giornata conclusiva saremo ospitati presso la prestigiosa Sala Marco Biagi della Regione Lombardia. La riflessione quest'anno sarà centrata su come la formazione professionale possa contribuire ad affrontare le sfide della società attuale, quali l'inverno demografico, l'avvento dell'intelligenza artificiale e lo sviluppo delle politiche attive del lavoro nel nostro Paese, nel quadro del programma GOL.

Il Seminario Europa è stato preceduto da un importante evento alla Camera dei Deputati il 2 ottobre, durante il quale è stato tracciato un primo bilancio del programma GOL, a partire da una ricerca condotta da Intellera Consulting nel sistema CIOFS-FP, e nel corso del quale è stata ufficialmente lanciata la XXXVI edizione del Seminario Europa. Nelle pagine centrali della Rivista si trova il resoconto dell'evento, al quale hanno partecipato in presenza, coordinati dal dott. Gianni Bocchieri, esperto di politiche attive del lavoro, l'onorevole Walter Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati, il dott. Massimo Temussi, direttore del settore Politiche Attive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, l'assessore alla formazione professionale della Regione Lombardia, dott.ssa Simona Tironi, la presidente della Fondazione CIOFS-FP ETS, suor Manuela Robazza, e la presidente di Forma, Paola Vacchina. All'evento hanno preso parte, oltre agli operatori CIOFS-

FP delle diverse regioni, diversi rappresentanti dei principali enti nazionali di formazione professionale e una nutrita rappresentanza di studenti dei corsi in duale del CIOFS-FP Lazio.

Questo numero della Rivista è quasi interamente dedicato ad approfondire la conoscenza di Fondimpresa, importante Fondo Interprofessionale Nazionale, con il quale è stata avviata, già da un anno, una collaborazione significativa sul piano comunicativo, che troverà il suo culmine durante la XXXVI edizione del Seminario Europa, in cui il Fondo avrà un ruolo rilevante.

La collaborazione tra il sistema CIOFS-FP e Fondimpresa si è ulteriormente consolidata con l'inserimento della Fondazione CIOFS-FP ETS nell'albo degli enti qualificati del Fondo, cosa che ci permetterà di presentare proposte progettuali nei diversi avvisi di sistema, descritti anche nelle pagine della Rivista. Tra queste opportunità c'è il Bando Paesi Terzi, che finanzia la formazione linguistica e professionale di persone provenienti da Paesi extra-UE e il loro inserimento sicuro e accompagnato in aziende italiane.

Tornando agli articoli della Rivista, ospitiamo contributi offerti da Fondimpresa, a partire dall'articolo del direttore generale, dott. Elvio Mauri, che presenta le importanti opportunità offerte dagli avvisi Politiche Attive e Paesi Terzi, che hanno messo a disposizione rispettivamente 20 e 5 milioni di euro per lo sviluppo di attività rivolte a disoccupati, finalizzate all'inserimento lavorativo nelle aziende dei diversi territori. Per il sistema CIOFS-FP, questa rappresenta un'opportunità rilevante, legata alla nostra missione centrata sulla formazione e l'accompagnamento al lavoro dei giovani, ma anche dei disoccupati con minori opportunità.

Il primo articolo redazionale, “**Chi siamo e canali di finanziamento**”, offre una panoramica del Fondo e delle opportunità di finanziamento, con una descrizione sintetica e utile che può certamente aiutare le diverse associazioni regionali CIOFS-FP a immaginare percorsi progettuali per rispondere ai bisogni dei territori di riferimento.

La dott.ssa Claudia Capogregio centra il suo intervento sul tema della **sostenibilità**, in particolare sul **Bilancio di Sostenibilità**, redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standard della Global Reporting Initiative, e sul **Piano Strategico di Sostenibilità** di Fondimpresa. Questo piano, a partire dal coinvolgimento dei dipendenti del Fondo, prevede l’attivazione di diverse azioni in linea con gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU.

La dott.ssa Chiara Freschi descrive nel suo articolo le opportunità offerte dagli avvisi **ricorrenti Innovazione**, molto utili alle imprese per promuovere l’innovazione tecnologica: *“Gli avvisi periodici offrono alle aziende l’opportunità di accedere a finanziamenti per la realizzazione di piani formativi mirati all’acquisizione di competenze innovative e strategiche, utili ad affrontare le sfide del mercato. Rappresentano un’opportunità preziosa per le aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori. Obiettivo di Fondimpresa è sostenere le imprese nel loro percorso di crescita e sviluppo, favorendo l’implementazione e la gestione di nuove tecnologie, la messa a punto di processi produttivi più efficienti e la promozione di una cultura aziendale orientata all’innovazione continua.”*

Molto interessante infine l’intervista al vicepresidente di Fondimpresa, dott. Fulvio Bartolo, che focalizza le sue riflessioni sul tema della Transizione Ecologica e sui diversi avvisi Fondimpresa centrati sulla **Green Economy**, anch’essi molto apprezzati dalle imprese, sempre più alla ricerca della qualificazione del proprio personale per accompagnare i processi di transizione ecologica, ormai caratteristici di qualsiasi settore economico.

Chiudiamo questo editoriale con il consueto aggiornamento su eventi e opportunità maturate a livello nazionale.

Nel mese di settembre abbiamo siglato un Accordo quadro di collaborazione con il **gruppo FMST** di Saler-

no, che abbiamo conosciuto la scorsa primavera. Con loro abbiamo individuato diversi aspetti comuni e possibilità di collaborazione per la formazione dei nostri formatori nell’area della ristorazione, nello sviluppo di attività legate alla realtà virtuale e per collaborazioni su progetti internazionali, tra i quali quelli relativi alla formazione nei Paesi Terzi di giovani e il loro inserimento in aziende italiane.

Sono continuate le azioni per la costituzione della **rete FMA VET in Africa**, con l’elaborazione di un documento progettuale e di un Piano d’Azione che prevede la creazione di una nuova realtà giuridica, con sede ad Addis Abeba, che coordini le attività dei diversi Paesi africani e che possa associarsi al sistema CIOFS-FP ETS per promuovere progetti comuni di sviluppo del continente africano. L’obiettivo è fondare questa nuova realtà entro la fine dell’anno, con il forte sostegno dell’Istituto, espresso in tutte le diverse fasi del processo.

Chiudiamo questa breve carrellata di notizie condividendo che a settembre è partito il corso per lo sviluppo di **competenze sull’intelligenza emotiva**, rivolto ai nostri formatori, in collaborazione con la società Six Seconds. Al percorso partecipano 17 formatori provenienti da diverse regioni e porterà alla certificazione di un primo nucleo di operatori nel nostro sistema in grado di progettare azioni specifiche utilizzando gli strumenti messi a disposizione durante la formazione. Ci auguriamo che questo primo nucleo possa incuriosire e coinvolgere altri formatori delle diverse realtà regionali, su una tematica di grande attualità nei nostri sistemi educativi.

Chiudiamo questo editoriale con l’augurio della Sede Nazionale a tutti gli allievi e operatori che hanno iniziato a settembre l’anno formativo. Un augurio sincero affinché l’esperienza educativa e formativa promossa nei nostri Centri possa aiutare ciascuno a trovare la propria strada dal punto di vista personale e professionale, in un clima di serenità, collaborazione e accoglienza, che da sempre ci contraddistingue.

Buon anno formativo!



Fondimpresa: chi siamo e canali di finanziamento

la Redazione

Fondimpresa è il fondo interprofessionale di Confindustria, Cgil, Cisl e Uil e proprio quest'anno festeggia i 20 anni di attività. La mission è finanziare piani formativi aziendali, settoriali e territoriali condivisi tra le parti sociali, che le imprese aderenti in forma singola o associata decidono di realizzare per i propri dipendenti. Promuove la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori, perseguendo obiettivi di efficienza, efficacia e snellezza procedurale nel rispetto dei vincoli imposti dalla norma.

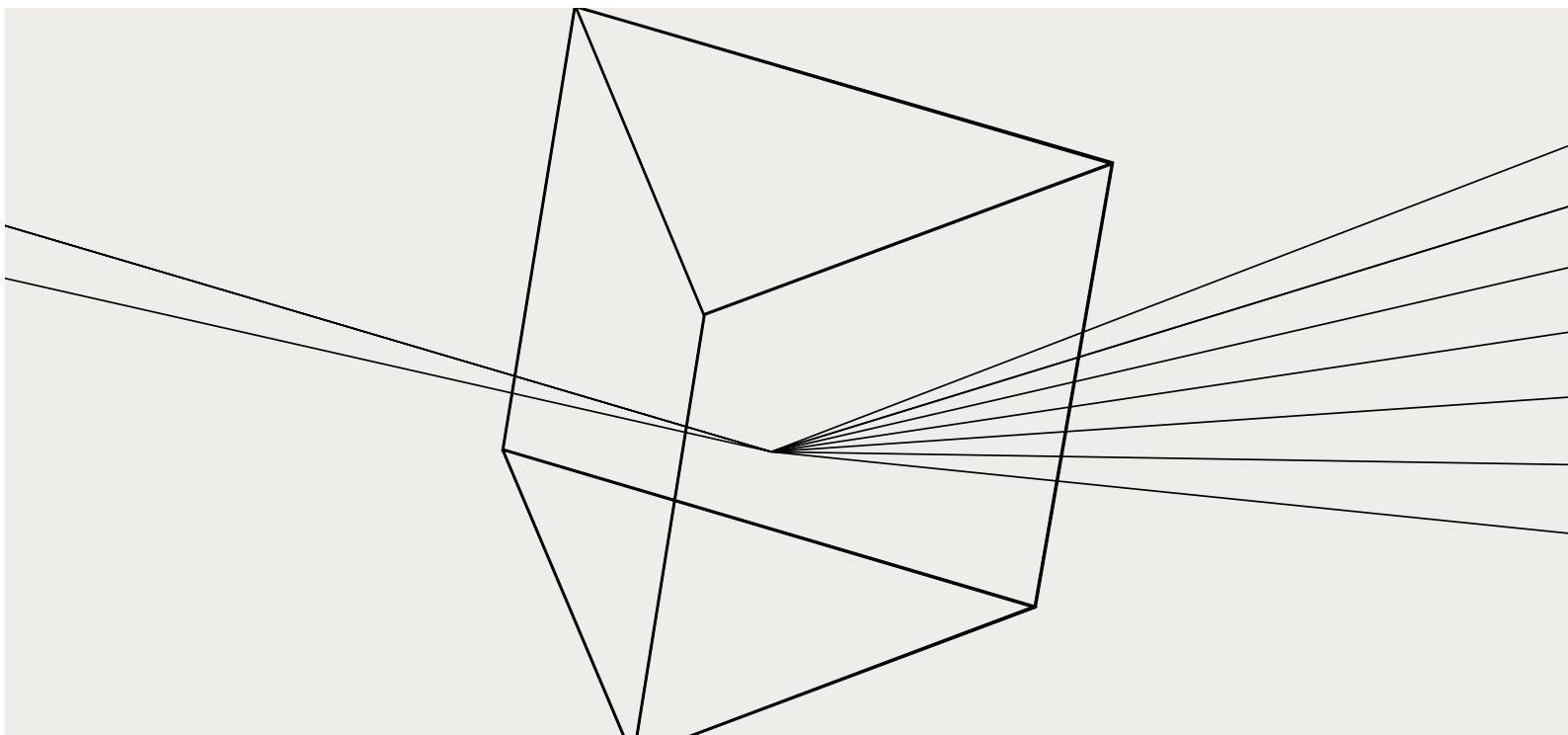
Fondimpresa mette a disposizione delle aziende aderenti al Fondo tre diversi canali di finanziamento della formazione con l'obiettivo di promuoverne il miglioramento continuo.

Finalità di questi canali, infatti, è supportare le aziende nel loro percorso di crescita, in termini di competenze e risorse, e di miglioramento delle proprie prestazioni per essere più competitive in un mercato in continua evoluzione.

Conto Formazione: È un conto individuale a disposizione delle aziende aderenti a Fondimpresa, che consente loro di gestire le risorse finanziarie - versate e accantonate - per la formazione dei propri lavoratori direttamente online, in modo autonomo e immediato.

Conto di Sistema: Il conto di sistema è il canale di finanziamento dedicato alle piccole e medie imprese. Si tratta di un conto collettivo di carattere solidaristico ideato per sostenere i processi di sviluppo e la formazione nelle aziende di piccole dimensioni. Esso favorisce l'aggregazione di imprese su piani formativi comuni, in ambito settoriale o territoriale. Le sue peculiarità sono massima trasparenza e pari opportunità di accesso all'offerta formativa Fondimpresa, attraverso la partecipazione agli Avvisi pubblici.

Contributo Aggiuntivo: Il Contributo Aggiuntivo è uno strumento pensato per dare alle piccole e medie imprese maggiori possibilità di utilizzare il proprio Conto Formazione.



Intervista al Vicepresidente di Fondimpresa Fulvio Bartolo

a cura della Redazione

La transizione green non può prescindere da un profondo aggiornamento delle competenze dei lavoratori. Fondimpresa, in linea con la sua mission, si pone come facilitatore di questo processo, offrendo alle aziende gli strumenti e le risorse per investire in percorsi formativi che consentano di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della green economy.

1. Fondimpresa è da sempre impegnata nella promozione della formazione continua. Qual è il ruolo specifico che la formazione ricopre nella transizione verso un'economia più sostenibile?

Buongiorno. La formazione è il motore del cambiamento, e in questo momento storico, il cambiamento più urgente è quello verso un modello economico sostenibile. La transizione green non può prescindere da un profondo aggiornamento delle competenze dei lavoratori. Fondimpresa, in linea con la sua mission,

si pone come facilitatore di questo processo, offrendo alle aziende gli strumenti e le risorse per investire in percorsi formativi che consentano di acquisire le competenze necessarie per affrontare le sfide della green economy. Pensiamo ad esempio alle figure professionali emergenti legate all'efficienza energetica, alla gestione dei rifiuti, alle energie rinnovabili: la formazione diventa indispensabile per formare questi nuovi profili professionali e per aggiornare le competenze di quelli esistenti.



2. Fondimpresa ha recentemente lanciato diversi avvisi dedicati alla Green Economy. Può illustrarci le principali caratteristiche di questi strumenti e quali sono le aree di intervento prioritarie?

Assolutamente. Gli avvisi dedicati alla Green Economy rappresentano uno dei nostri fiori all'occhiello. Attraverso questi strumenti, finanziamo piani formativi aziendali, settoriali e territoriali che mirano a sviluppare competenze specifiche in diverse aree cruciali per la transizione green. Tra le aree di intervento prioritarie, mi preme sottolineare: l'efficienza energetica negli edifici e nei processi produttivi, la mobilità sostenibile, l'economia circolare, la gestione delle risorse idriche e la tutela della biodiversità. Attraverso i nostri avvisi, le aziende possono accedere a finanziamenti per formare i propri dipendenti su tematiche come l'analisi del ciclo di vita dei prodotti, la progettazione di edifici a basso impatto ambientale, l'utilizzo di tecnologie per la riduzione delle emissioni, la gestione dei rifiuti e il recupero delle materie prime.

3. Quali sono i principali ostacoli che le aziende italiane incontrano nell'adottare un approccio più sostenibile e come la formazione può contribuire a superarli?

Le sfide sono molteplici. Spesso le aziende, soprattutto le PMI, si trovano a dover affrontare investimenti significativi per adeguare i propri processi produttivi a standard più sostenibili. A questo si aggiunge la necessità di aggiornare le competenze dei propri dipendenti, un processo che richiede tempo e risorse. La formazione può giocare un ruolo chiave nel superare questi ostacoli, fornendo alle aziende gli strumenti per comprendere le opportunità offerte dalla green economy, per adottare soluzioni innovative e per formare figure professionali in grado di gestire il cambiamento in modo efficace. Inoltre, la formazione può contribuire a diffondere una cultura della sostenibilità all'interno delle aziende, sensibilizzando i lavoratori sull'importanza di adottare comportamenti responsabili e promuovendo un approccio integrato alla sostenibilità.

4. In che modo Fondimpresa collabora con le parti sociali e le istituzioni per promuovere la formazione in ambito green e per garantire che le competenze acquisite siano effettivamente spendibili nel mercato del lavoro?

La collaborazione con le parti sociali e le istituzioni è un elemento fondamentale del nostro operato. Fondimpresa nasce come Fondo paritetico interprofessionale, frutto di un accordo tra Confindustria, CGIL, CISL e UIL. Questo ci permette di operare in sinergia con le parti sociali, condividendo obiettivi e strategie

zione duale, molto diffusi in Paesi come la Germania, che integrano la formazione in aula con l'esperienza pratica in azienda. Questo approccio consente di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro in modo più rapido ed efficace. Un altro esempio interessante viene dai Paesi scandinavi, che hanno sviluppato sistemi di formazione continua molto flessibili e personalizzati, in grado di adattarsi alle esigenze specifiche di ciascun lavoratore e di ciascuna azienda. Inoltre, stiamo approfondendo l'utilizzo di tecnologie digitali per l'erogazione della formazione, come ad esempio la realtà virtuale e la realtà aumentata, che consentono di creare esperienze di apprendimento immersive e coinvolgenti. L'obiettivo è di trarre ispirazione da queste best practice internazionali per adattare i nostri interventi formativi al contesto italiano e per renderli sempre più efficaci nel promuovere l'innovazione green.

6. Guardando al futuro, quali sono le prospettive di Fondimpresa in ambito green e quali saranno le priorità di intervento nei prossimi anni?

L'impegno di Fondimpresa per la green economy è destinato a crescere ulteriormente nei prossimi anni. Intendiamo rafforzare i nostri interventi in ambito di formazione per la sostenibilità, ampliando l'offerta formativa e sperimentando nuove modalità di erogazione della formazione, come ad esempio la formazione a distanza e la formazione esperienziale. Inoltre, intendiamo promuovere la diffusione di una cultura della sostenibilità all'interno delle aziende, attraverso campagne di sensibilizzazione e iniziative di informazione e comunicazione. Le nostre priorità di intervento nei prossimi anni saranno focalizzate sullo sviluppo di competenze in ambito di economia circolare, efficienza energetica, mobilità sostenibile e digitalizzazione green. Siamo convinti che la formazione continua sia uno strumento fondamentale per guidare la transizione ecologica e per costruire un futuro più sostenibile per tutti.

Le nostre priorità di intervento nei prossimi anni saranno focalizzate sullo sviluppo di competenze in ambito di economia circolare, efficienza energetica, mobilità sostenibile e digitalizzazione green

per la promozione della formazione continua. Inoltre, collaboriamo attivamente con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per garantire che i nostri interventi formativi siano in linea con le esigenze del mercato del lavoro e con le politiche nazionali per la transizione ecologica.

Attraverso il confronto costante con le istituzioni e le parti sociali, ci assicuriamo che le competenze acquisite dai lavoratori siano spendibili e che contribuiscano effettivamente allo sviluppo di un'economia più sostenibile.

5. Guardando al panorama internazionale, quali sono le best practices in ambito di formazione per l'innovazione green che Fondimpresa osserva con interesse e che potrebbero essere implementate anche in Italia?

Il confronto con le esperienze internazionali è fondamentale per migliorare e innovare i nostri interventi. Osserviamo con grande interesse i modelli di forma-

Bilancio di sostenibilità 2023



Fondimpresa prosegue il suo cammino verso la sostenibilità

Claudia Capogreco

Progetti Speciali e CSR Fondimpresa

“Fondimpresa riconosce l’importanza di misurare gli impatti e l’efficacia della formazione continua sul Paese reale. Per rispondere in modo strutturato alle aspettative degli stakeholder e generare impatti positivi, abbiamo avviato un percorso di sostenibilità sociale, ambientale ed economica a lungo termine, integrato in modo sinergico con le nostre attività strategiche ed operative.”

Così si esprime il Presidente di Fondimpresa Aurelio Regina, in occasione della pubblicazione del secondo Bilancio di Sostenibilità del Fondo relativo al 2023.

Una nuova sfida, quindi, che consentirà al Fondo di analizzare in modo critico l’impatto economico, sociale e ambientale, non solo internamente ma anche esternamente, di riflesso su tutti gli attori che sono coinvolti e interagiscono a vario titolo.

Tutte iniziative avviate due anni fa che Fondimpresa descrive, anche, nel secondo Bilancio di Sostenibilità, redatto in conformità ai Sustainability Reporting Standard della Global Reporting Initiative e reso disponibile, agli interessati, sul sito del Fondo www.fondimpresa.it

Il Fondo sta mettendo in trasparenza quella che è sempre stata una sua peculiarità distintiva; infatti, dall’analisi delle misure proposte risulta che la sensibilità a queste tematiche è sempre stata molto spic-

cata. Sono state innumerevoli, con una tendenza in crescita, le iniziative e le politiche che sono state avviate e portate avanti per dare sostegno alle aziende aderenti e ai lavoratori.

Molte azioni specifiche sono state dedicate a potenziare la formazione di base, la transizione verso un’economia digitale e sostenibile e a favorire l’inclusione lavorativa; con particolare attenzione ai gruppi svantaggiati come disoccupati, inoccupati, cassintegrati e cittadini provenienti da paesi terzi.

Nei mesi scorsi è stato anche approvato il Piano Strategico di Sostenibilità 2024-2026 con il quale il Fondo si impegna a implementare le azioni future e che indirizza l’organizzazione lungo un percorso di gestione etica e responsabile.

Con il Piano Strategico di Sostenibilità Fondimpresa

adotta una prospettiva più ampia.

È un documento che permetterà di definire gli obiettivi, le strategie e le azioni del Fondo per integrare la sostenibilità nelle sue attività e nelle decisioni.

Tra le iniziative avviate e ancora in corso, ci sono: la costituzione del Comitato Guida della Parità di Genere che porterà alla Certificazione della Parità di Genere per creare un ambiente di lavoro inclusivo; si stanno avviando le misurazioni della Carbon Footprint per misurare l'impatto ambientale dell'organizzazione, e in coerenza con il sistema di gestione integrato verrà a breve varata la Politica di Sostenibilità del Fondo.

Le prime azioni già concluse sono state alcune sessioni formative per la sensibilizzazione dei dipendenti, la promozione dell'iniziativa "settimana green" che ha consentito ai dipendenti di lavorare in modalità smart working per cinque giorni consecutivi, l'installazione nel cortile aziendale di una penisola con stalli per biciclette ed e-bike, oltre a postazioni di ricarica per monopattini e il lancio dell'app Mobilità che consente di tracciare gli spostamenti, incentivando l'utilizzo di mezzi di mobilità più sostenibile, e che quest'anno culmineranno con il Sustainability Day, una giornata dedicata all'approfondimento e alla sensibilizzazione con varie attività (coaching, giochi interattivi e approfondimenti).

In prospettiva futura, quindi, rimane la necessità di implementare il piano di azione per ottenere ulteriori miglioramenti, affrontando nuove sfide a livelli sempre più alti.

Il Fondo contribuisce, al momento, ad almeno 9 degli obiettivi dell'Agenda 2030 promossa dalle Nazioni Unite; fra questi, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, ridurre le disuguaglianze, lavoro dignitoso e crescita economica, città e comunità sostenibili, consumo e produzione responsabile, lotta contro il cambiamento climatico e partnership per gli obiettivi.

Tra i pillars dell'impegno sostenibile emerge la volontà di coinvolgere gli stakeholder ad ampio spettro, per creare nuove opportunità di miglioramento, con la consapevolezza che possono influire sulle decisioni e sulle programmazioni future e possono contribuire a condizionare positivamente le varie attività.

Altro pillar primario è quello che riguarda i dipendenti. Coinvolti direttamente attraverso le varie iniziative intraprese e chiamati a rispondere sulle tematiche green, hanno dimostrato un elevato interesse e partecipazione attiva. Dando luogo a una riflessione condivisa che conferma con forza la necessità di agire tempestivamente per costruire un futuro che non gravi sulle prossime generazioni e dimostrando di intraprendere, concretamente, molte iniziative anche nella sfera privata.

La sfida globale che stiamo affrontando non conosce pause o battute di arresto, richiede il massimo impegno da parte di tutti. Individualmente e uniti si può fare la differenza e costruire nuovi valori etici, adeguati al moderno modello evolutivo.





Evento promosso dal Presidente della Commissione Lavoro Walter Rizzetto

Formare al lavoro per trasFormare la vita

Bilancio e rilancio del programma GOL
e presentazione del Seminario Europa

2 Ottobre 2024 ROMA | 14.30 - 17.00

Camera dei Deputati - Sala della Regina



Formare al lavoro per trasformare la vita

Bilancio e rilancio del programma GOL e presentazione del Seminario Europa



In un momento di crisi di valori e povertà educativa che pervade il nostro Paese, la risposta più concreta arriva dal messaggio di Don Bosco: educare la gioventù. Su questo principio si fonda l'impegno di **CIOFS-FP ETS**, la cui Presidente Nazionale, Suor Manuela Robazza, ha ribadito l'importanza della **Formazione Professionale** come pilastro dell'educazione e risorsa fondamentale per il rilancio dell'Italia. Durante l'incontro "Bilancio e rilancio del Programma GOL per la riforma delle politiche attive", tenutosi nella prestigiosa Sala della Regina presso la Camera dei Deputati (evento promosso dal Presidente della Commissione Lavoro Walter Rizzetto), Suor Manuela Robazza ha evidenziato come sia necessaria un'evoluzione per rendere la formazione ancora più efficace.

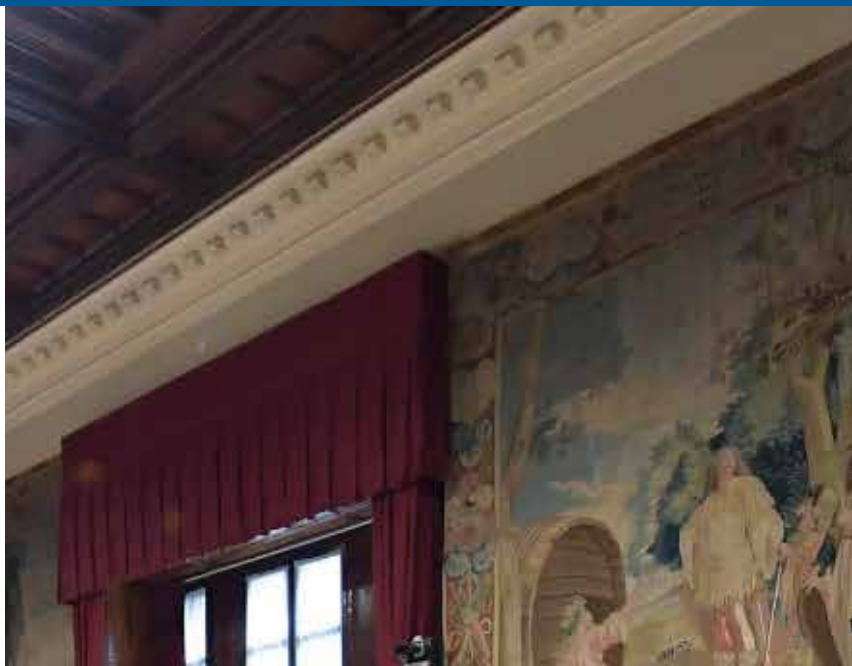
Il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), inserito nel **PNRR**, rappresenta uno strumento chiave per favorire l'inserimento lavorativo, ma servono interventi mirati per migliorarne l'efficacia. "Il nostro impegno nelle politiche attive del lavoro – ha affermato Suor Robazza – ci porta a focalizzarci sulla formazione e sull'inserimento lavorativo, con una maggiore collaborazione con le imprese". Per questo motivo, Ciofs-FP ETS ha proposto alcune modifiche volte a rendere il programma più accessibile ed efficiente. Tra le principali propo-

ste: far conoscere maggiormente il programma, snellire la burocrazia, semplificare i processi di gestione, garantire agli utenti maggiore libertà nella scelta del percorso formativo e introdurre test sulle competenze di base per personalizzare ulteriormente i percorsi di formazione.

L'incontro è stato introdotto dal Presidente della Commissione Lavoro di Montecitorio, **Walter Rizzetto**, che ha sottolineato come la formazione rappresenti un asset strategico per il sistema delle politiche attive del lavoro: "Il Programma GOL ha posto la formazione al centro delle politiche del lavoro italiane, valorizzando percorsi personalizzati in base alle competenze e aspirazioni di ciascun individuo. Sebbene migliorabile, questa riforma segna una svolta importante per un sistema che punta a essere più inclusivo ed efficace", inoltre agli studenti del Centro di Formazione professionale CIOFS-FP Lazio Testaccio, presenti in Sala, ha aggiunto, che investire nella propria formazione e aggiornamento non è tempo perso, ma un investimento per la loro vita e per il loro futuro. Ha rivolto anche l'invito di guardare con più attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare all'intelligenza artificiale e alle trasformazioni che andrà ad introdurre nel mondo occupazionale. In questo scenario la formazione occupa un ruolo centrale e strategico

Formare al lavoro per trasformare la vita

Bilancio e rilancio del programma GOL e presentazione del Seminario Europa



all'interno del sistema delle politiche attive del lavoro", ha concluso Rizzetto.

Oltre a Suor Manuela Robazza, Walter Rizzetto e Gianni Bocchieri che ha moderato con grande competenza il dibattito, sono intervenuti nel dibattito **Massimo Temussi, Simona Tironi, Roberto Trainito e Paola Vacchina**, tutti concordi nell'evidenziare come la formazione professionale apra nuove porte a chi ha visto chiudersi opportunità in passato, offrendo speranza e prospettive, specialmente ai giovani.

Il prossimo appuntamento fondamentale nel settore sarà il **Seminario Europa**, in programma a **Milano il 24 e 25 ottobre**. L'evento, che si terrà al Cosmo Hotel Palace di Cinisello Balsamo e nella sala Marco Biagi del Palazzo Lombardia, avrà come tema centrale: **"Formare al lavoro per trasformare la vita: il futuro è adesso"**, segnalando un ulteriore passo verso una formazione sempre più centrale nel rilancio economico e sociale del Paese.



"In gioco c'è molto di più della possibilità di raggiungere i target: in gioco c'è la possibilità di restituire dignità alla VITA di aiutare a ridare valore e senso all'esistenza, in gioco c'è il benessere delle persone che è benessere di tutti, delle comunità, dei territori; in gioco c'è anche la riscoperta del valore delle relazioni che creano alleanze tra generazioni, e che fanno sentire a ciascuna e a ciascuno la potenza della solidarietà."

Formare al lavoro per trasformare la vita

Bilancio e rilancio del programma GOL e presentazione del Seminario Europa



“Il linguaggio di GOL dice “prendere in carico”. Ecco sarebbe bello che diventasse una pratica oltre che un’espressione tecnica che le persone si sentissero prese in carico, incontrassero qualcuno che si prendesse cura, che le prendesse in carico che come suggerisce il Vangelo diventasse loro “prossimo”. Ve lo dico con un’altra citazione da Tik Tok di QUA SOLO:

*“Mi prenderò cura di te
Di ogni cosa che farai
Sarò sempre qui al tuo fianco
Non lo scordare mai
Mi prenderò cura di te”*





Avvisi periodici di innovazione: il motore della formazione continua

Chiara Freschi

Portavoce Organi Statutari Fondimpresa

La formazione continua è strumento indispensabile per garantire la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori soprattutto in un contesto economico in rapida evoluzione, caratterizzato da sfide globali e trasformazioni tecnologiche senza precedenti.

Da sempre in prima linea nella promozione dello sviluppo delle competenze, Fondimpresa, ha fatto degli avvisi periodici in innovazione tecnologica uno dei suoi baluardi.

Gli avvisi periodici offrono alle aziende l'opportunità di accedere a finanziamenti per la realizzazione di piani formativi mirati all'acquisizione di competenze innovative e strategiche utili ad affrontare le sfide del mercato e rappresentano un'opportunità preziosa per le aziende di tutte le dimensioni e di tutti i settori.

Obiettivo di Fondimpresa è quello di sostenere le imprese nel loro percorso di crescita e sviluppo, favorendo l'implementazione e la gestione di nuove tecnologie, la messa a punto di processi produttivi più efficienti e la promozione di una cultura aziendale orientata all'innovazione continua.

L'adozione di nuove tecnologie richiede competenze specifiche, spesso non presenti all'interno delle aziende, ma noi ci siamo per rendere questo possibile ed agevole.

La formazione diventa quindi elemento cruciale per colmare questo gap, consentendo alle imprese di sfruttare appieno le potenzialità dell'innovazione e di rimanere al passo con i tempi.

Investire nella formazione dei propri dipendenti significa investire nel futuro dell'azienda, garantendo una maggiore efficienza, produttività e capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato, per questo è necessario coltivare una vera e propria "cultura della formazione".

Grazie alla loro flessibilità e alla loro alta usabilità questi strumenti consentono di realizzare percorsi formativi personalizzati, in grado di rispondere alle necessità concrete di imprese e lavoratori.

Siamo chiamati ad affrontare la sfida della digitalizzazione, integrando nei processi produttivi nuove tecnologie abilitanti, come ad esempio l'intelligenza artificiale e la robotica collaborativa, Fondimpresa desidera sostenere le proprie imprese aderenti e la loro competitività.



Fondimpresa e le politiche attive

Elvio Mauri

Direttore Generale Fondimpresa

La transizione tecnologica e digitale e la transizione green non sono più un optional, ma una necessità imprescindibile per rimanere saldi e prosperi nel panorama economico contemporaneo. Abbracciando il cambiamento si possono migliorare l'efficienza operativa, ottimizzare i processi produttivi e raggiungere nuovi mercati.

Succede spesso quindi che quando si parla di Fondimpresa si faccia riferimento agli avvisi ricorrenti dedicati a queste tematiche, ma Fondimpresa è molto altro. Il Fondo riconosce l'importanza dello sviluppo delle competenze di base, fondamentali per l'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro e per favorire l'inclusione sociale ed economica soprattutto dei lavoratori che vanno dai 45 ai 65 anni ed hanno bisogno di strumenti nuo-

vi ed aggiornati. Competenze nuove ed indispensabili in ogni settore, essenziali per favorire un ambiente lavorativo positivo e produttivo ed alle quali vengono dedicati avvisi tematici.

Fondimpresa ha trovato il suo reale banco di prova con gli investimenti in Politiche Attive. L'apripista è stato l'avviso pilota 3/2019, con il quale avevamo stanziato circa 5 milioni di euro per la formazione di disoccupati ed inoccupati. Si partiva dalle esigenze



occupazionali delle aziende, si identificavano i candidati alla formazione ed alla fine del percorso lavorativo il formato otteneva un contratto di lavoro.

A questa prima edizione, che ha dato ottimi risultati, ne sono seguite altre fino ad arrivare all'ultima edizione dell'avviso, il 3/2024 la cui dotazione finanziaria stanziata è di ben 20 milioni. Dato il grande successo riscontrato anche l'avviso dedicato agli interventi sperimentali relativi al sistema delle politiche attive del lavoro a favore di disoccupati e/o inoccupati è diventato per noi un avviso ricorrente.

Sempre nell'ambito Politiche Attive, la seconda edizione del Fondo Nuove Competenze cogestita dal Ministero del Lavoro e dai Fondi Interprofessionali si è conclusa in modo positivo. Per la terza edizione riteniamo sarebbe opportuno rivedere le regole del rapporto tra Ministero del Lavoro e Fondi Interprofessionali dal punto di vista informatico ed individuare meglio target e fabbisogni formativi, determinando regole per i fondi che siano omogenee e stabilite in un'ottica di pragmatismo.

Ancora sul tema politiche attive Fondimpresa sostiene da tempo che colmare il mismatch è possibile: formare lavoratori di Paesi Terzi su tematiche tecnologiche e professionalizzanti, inserire dei corsi di italiano e garantire loro un posto di lavoro.

L'Italia, come molti altri paesi europei, si trova ad affrontare una sfida importante: la carenza di manodopera che colpisce diversi settori, dal manifatturiero all'edilizia, dall'artigianato all'industria. Fondimpresa

sa ha fornito una soluzione: l'avviso 4/2024, un avviso pilota che stanZIA 5 milioni di euro e che nasce dalla modifica del testo Unico sull'Immigrazione ad opera del Decreto 20/2023, varato dal Governo dopo





i terribili fatti di Cutro, e poi convertito in Legge.

L'intento naturalmente è quello di facilitare l'integrazione dei lavoratori non solo a livello professionale, ma anche nel contesto socio-culturale italiano: questo è un processo complesso che richiede la collaborazione di diversi attori come istituzioni, enti del terzo

Nell'ambito Politiche Attive, la seconda edizione del Fondo Nuove Competenze cogestita dal Ministero del Lavoro e dai Fondi Interprofessionali si è conclusa in modo positivo

settore, imprese e la stessa società, oltre che la creazione di percorsi di formazione e accompagnamento adeguati per contrastare quello che lo stesso Capo dello Stato ha definito "una forma di lavoro che si manifesta con caratteri disumani e che rientra in un fenomeno - che affiora non di rado - di sfruttamento del lavoro dei più deboli e indifesi, con modalità e condizioni illegali e crudeli", Fondimpresa vuole con-

tribuire a creare una immigrazione di qualità.

Recentemente ha visto la luce un decreto del Ministero del Lavoro in merito al ruolo dei Fondi nell'ambito del sistema di Individuazione, Validazione e Certificazione delle Competenze, ai Fondi Interprofessionali vengono assegnate precise responsabilità; per far fronte a ciò Fondimpresa potrebbe mutuare e adeguare i principi fondamentali utilizzati nell'ambito del sistema di accreditamento degli Enti di formazione, rivisitandoli per adeguarli al sistema di IVC.

Sogni nel cassetto? Qualcuno, per il futuro. Si potrebbe lavorare per rendere i Fondi Interprofessionali qualificabili come organismi intermedi di programmazione Comunitaria.



Dal modello di orientamento CIOFS-FP ETS alla ricostruzione di esperienze e pratiche

A CURA DI

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Operatori e operatrici CIOFS-FP ETS

Per la pubblicazione completa:





Tutor Aziendale

Tra ricerca e formazione professionale
nei percorsi di apprendistato di primo livello

a cura di

Alessandra Gargiulo Labriola



Lavoro, formazione, tutoraggio! Far fiorire il tutoraggio per generare lavoro creativo e dignitoso, libero e sicuro: questa è la pedagogia che percorre le pagine del libro. Il volume illustra i dati di un'indagine che prende avvio nel 2022 all'interno del progetto di ricerca promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore dal titolo: "L'integrazione dei sistemi scuola, università, formazione professionale, aziende" il cui obiettivo riguarda la promozione di interventi a sostegno del tutoraggio aziendale, secondo un approccio di rete e in una prospettiva interistituzionale. Il libro, frutto del contributo di alcuni tra i più importanti Enti della formazione professionale della Regione Lombardia impegnati nel settore della progettazione e gestione dei percorsi formativi in apprendistato di I livello: C.I.O.F.S.F.P Lombardia, Fondazione ENAIP Lombardia, Fondazione Luigi CLERICI, GALDUS Società Cooperativa Sociale, ITS Academy INNOVAPROFESSIONI, SACRA FAMIGLIA, si rivolge a quanti si occupano di formazione degli adulti, di formazione continua e di educazione permanente. Le esperienze di ricerca mostrano che da una stretta sinergia tra gli attori della formazione professionale e l'impresa è possibile mettere a punto percorsi formativi in cui il tutoraggio rivela tutta la sua rilevanza educativa ai fini della formazione degli apprendisti. Le professionalità educative possono concorrere a rendere più umano il modo di vivere nei contesti del lavoro: umanizzando il sistema produttivo, intensificando i processi avviati dalla formazione professionale per un lavoro dignitoso, incentivando un nuovo senso del dovere dell'impresa nei confronti della tutela dei lavoratori e della loro sicurezza.



Il sistema di gestione è conforme alla ISO 21001



ETS

Centro Italiano Opere Femminili Salesiane
Formazione Professionale



SEGUICI SUI SOCIAL

